

INFRASTRUTTURE: martedì 22 aprile si inaugura galleria del Monte Lame (variante di Castelnuovo Garfagnana)

Comunicato stampa

Giornata-evento organizzata dalla Provincia di Lucca con autorità e cittadini

INFRASTRUTTURE: martedì 22 aprile cadrà l'ultima porzione di roccia della galleria del monte Lame, il tunnel della variante di Castelnuovo

Baccelli: "Traguardo significativo. Ora avanti coi lavori per il completamento di una delle nuove opere viarie più importanti del territorio"

Castelnuovo G. - Un traguardo particolare e spettacolare quello che sarà tagliato **martedì prossimo** (22 aprile), **alle 11,30**, quando i mezzi meccanici che hanno scavato il tunnel di 590 metri sotto il monte Lame faranno cadere l'ultimo diaframma di roccia della grande galleria della variante di Castelnuovo Garfagnana che collegherà la strada regionale 445 della Garfagnana in località Carbonile con la strada provinciale n. 72 delle Radici.

Sarà proprio l'abbattimento dell'ultima porzione di terra del tunnel uno dei momenti più significativi della costruzione dell'infrastruttura che, *bypassando* Castelnuovo, libererà il centro abitato dalla morsa del traffico, soprattutto quello dei mezzi pesanti che percorrono l'intera Valle del Serchio. Per il primo lotto di lavori – il cui termine è stato fissato dai tecnici ad ottobre 2009 - l'amministrazione provinciale ha investito oltre 25 milioni di euro di fondi regionali a cui si aggiungono altri 12 milioni di euro per la seconda *tranche* dell'intervento.

Per il 22 aprile la Provincia di Lucca ha organizzato l'evento con la partecipazione di tutte le autorità locali le quali – a debita distanza di sicurezza – assisteranno allo "sbriciolamento programmato" dell'ultimo strato di roccia che farà incontrare gli operai che lavorano sui due versanti opposti della galleria. Per il simbolico abbraccio sono stati invitati i rappresentanti di tutti i Comuni della Garfagnana e della Media Valle, della Regione Toscana, nonché gli esponenti delle categorie economiche, i cittadini di Castelnuovo e della Valle del Serchio.

In queste ultime settimane l'impresa impegnata nei lavori in sotterraneo ha scavato oltre 3000 metri cubi di materiale lapideo corrispondenti a poco più di una ventina di metri di lunghezza del massiccio del Monte Lame. E l'ultima parte dello scavo, a causa della particolare e fragile consistenza del materiale roccioso, ha costretto tecnici ed operai a procedere diversamente rispetto alla precedente fase dell'intervento che ha visto l'impiego di centine metalliche e calcestruzzo spruzzato per il sostegno delle parati e della volta di scavo. L'ultima parte del tunnel, infatti, proprio per le caratteristiche del terreno e per necessari motivi di sicurezza, è stata scavata avanzando con opere di consolidamento aggiuntive non preventivate: questi lavori sono stati condotti con l'inserimento di tubi di acciaio sul contorno dello scavo ed iniezioni di malta cementizia tramite l'ausilio di tubi di vetroresina di piccolo diametro.

Un lavoro, quello dello scavo della galleria, quindi, particolarmente delicato ed impegnativo sia per il Servizio viabilità e infrastrutture della Provincia di Lucca che ha progettato l'opera, sia per l'Associazione Temporanea delle Imprese Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna e Demolizione e Movimento Terra di Messina (ATI C.C.C.-DE.MO.TER.) che ha ricevuto l'appalto del 1° lotto nell'ambito del quale lavorano anche il Consorzio Etruria di Montelupo Fiorentino e la Cooperativa Terra Uomini e Ambiente di Castelnuovo Garfagnana.

*"L'apertura della galleria – spiega il presidente della Provincia di Lucca **Stefano Baccelli** – rappresenta una svolta, un traguardo significativo in vista del completamento di una delle nuove opere viarie più importanti del territorio provinciale, anche in virtù dell'entità dell'investimento. Da sottolineare che l'ultimazione dello scavo del tunnel ha comportato un rilevante impegno di mezzi, materiali, risorse umane, organizzative e tecniche.*

La variante – conclude – è un'infrastruttura attesa da anni che, una volta ultimata, non solo libererà dal traffico il centro di Castelnuovo, ma migliorerà la qualità della vita dei residenti favorendo collegamenti più rapidi e sicuri anche per le imprese della zona”.

La variante di Castelnuovo Garfagnana. Il cantiere è stato aperto nel gennaio 2006. Il 1° lotto dell'intervento prevede, oltre al tunnel sotto il monte Lame, uno svincolo e una rotatoria, e interessa circa 1650 metri di percorso. Sarà terminato ad ottobre 2009. L'intero tracciato della nuova strada sarà costituito da una carreggiata dotata di una larghezza utile di 10, 50 m.

Il tracciato del 1° lotto si stacca a sud dalla Sr 445 della Garfagnana mediante un'intersezione a rotatoria, per superare immediatamente la linea ferroviaria Lucca-Aulla e il fiume Serchio mediante un viadotto di circa 110 m di luce. Al termine del viadotto la variante affronta il massiccio del Monte Lame attraversato in galleria (in pendenza e in curva) per 590 m. uscendone in corrispondenza del fosso Cavatina. Superato il corso d'acqua con un viadotto ad unica campata (viadotto Cavatina, lunghezza 34,80 m), il tracciato torna nuovamente in galleria, questa volta artificiale (tunnel Cavatina da 75,60 m.), per poi passare di nuovo in viadotto in corrispondenza della vallata del Rio La Fossa (viadotto Rio La Fossa, 75,40 m). Il tracciato si conclude nella zona di Pian della Pieve con un'intersezione a rotatoria con la S.P. 72 del Passo delle Radici.

Il Servizio infrastrutture e viabilità della Provincia allo scopo di garantire continuità all'opera e scongiurare chiusure di cantiere, aggiudicherà i lavori del 2° lotto della variante entro la fine del 2008. Si tratta di un intervento su 1200 m. di percorso, a cui si aggiungono 629 m. della bretellina di collegamento alla zona industriale, collegando la SP 72 con la Sp16 di S. Romano, in località Pontardeto.